

UFFICIO DIDATTICA E VALORIZZAZIONE

DIDATTICA

Le azioni intraprese sono state:

- valutare l'interesse di un pubblico il più ampio possibile: scuola, università, famiglie;
- generare una sinergia all'interno dell'Assessorato tra Cultura e Istruzione;
- affrontare il tema della formazione ritenendo che attraverso la didattica museale si possano comprendere e valutare la miriade di iniziative in materia e, in qualche modo, individuarne la qualità;
- indirizzare l'aggiornamento degli insegnanti verso un modello di didattica nel quale è favorita l'interazione tra le diverse forme dell'esperienza comunicativa.

Le diverse attività sono state svolte tenendo conto delle seguenti finalità:

- avviare una sperimentazione sulla psicologia della percezione e della comunicazione al fine di aumentare nei giovani le capacità all'elaborazione critica dei messaggi e di sviluppare le loro attitudini all'uso creativo e progettuale dei media e dei nuovi linguaggi;
- aumentare nei giovani l'attitudine all'uso critico e creativo delle nuove tecnologie, sia in relazione allo sviluppo del loro sapere sia in prospettiva di una loro formazione professionale post-scolastica;
- elaborare nuovi strumenti comunicativi per avvicinare, e responsabilizzare gli adulti, anche attraverso i bambini ed i ragazzi, al rispetto e alla conoscenza del patrimonio archeologico e artistico della Regione.

Progetti:

- *Io da grande farò l'archeologo!*
Je serai archéologue!
con il polo scolastico Aosta 1;
- collaborazioni istituzionali con la Fondazione d'Andrade (Pavone Canavese, Ivrea).

VALORIZZAZIONE

AOSTA
Museo Archeologico Regionale
dal 15 ottobre 2004
L'ufficio ha ideato e coordinato il riallestimento del Museo Archeologico sito al piano terreno dell'ex Caserma Challant in piazza Roncas.
Il percorso allestito cronotematico si sviluppa nelle sale del palazzo storico prendendo le mosse dalla collezione di tavolette sumeriche, di proprietà della Collegiata di Sant'Orso, raccolte dal canonico Justin Boson quale direttore del Reale Museo di Archeologia nel 1929.
Prosegue con

- l'allestimento di due stele antropomorfe di Saint-Martin-de-Corléans,
- il plastico di *Augusta Praetoria*,
- la sezione dedicata alle necropoli urbane ed una ricostruzione del letto funerario decorato in osso proveniente dalla necropoli di San Rocco,
- la sezione dedicata ai culti, all'edilizia pubblica, alla statuaria, all'*instrumentum domesticum*.

Si conclude con un'ampia esposizione di reperti inerenti il lavoro e la cura della persona.

COMUNICAZIONE

Coordinamento della raccolta dati e co-edizione del progetto editoriale per il portale *web* del Dipartimento Cultura:
www.regione.vda.it/cultura
Study case: Progetto Minerva (Ministero Beni e Attività Culturali).
Coordinamento informatico: IN.VA S.p.a. (Aosta).